



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/42 DEL 25.07.2023

Oggetto: Progetto per la prosecuzione dell'attività di coltivazione con ampliamento di una cava di marmo – Canale Longu – Orosei. Proponente: IN.PRO.MAR. S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società IN.PRO.MAR. S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 14.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8223 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento "Progetto per la prosecuzione dell'attività di coltivazione con ampliamento di una cava di marmo - Canale Longu - Orosei", ascrivibile al punto 8, lett. u) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)", dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, essendo l'attività di coltivazione riconducibile al punto 8, lett. i), "cave e torbiere" del medesimo allegato.

In relazione alla cava in esame, l'Assessore rammenta che la Giunta regionale si è già espressa in due occasioni:

- con la deliberazione n. 39/35 del 15.7.2008, all'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., su istanza presentata dal medesimo proponente, ha stabilito di non sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni;
- con la deliberazione n. 16/37 del 5.5.2021, ha valutato il "Piano di completamento della coltivazione e di riqualificazione ambientale dell'intero comparto delle cave ubicate in località Canale Longu, Oroe, Su Cuccumiau e Su Cotticone, in comune di Orosei (NU)" (di seguito Piano di completamento), fissando una serie di prescrizioni a cui i singoli operatori del comparto estrattivo devono conformarsi per la prosecuzione delle attività di coltivazione.



La cava, autorizzata alla coltivazione su una superficie di circa 3 ha, per un periodo di sei anni, con la determinazione n. 25844, rep. 444, del 23.7.2023 del Servizio attività estrattive e recupero ambientale, ricade all'interno del complesso estrattivo "Canale Longu", a circa 3 km in direzione sud-ovest dall'abitato di Orosei (NU).

Il progetto di ampliamento, i cui oneri sono stimati pari a euro 799.161, proposto per consentire lo sviluppo dell'attività e per garantire il coordinamento tra i diversi progetti, ai sensi del Piano di completamento, prevede l'ampliamento dell'area di coltivazione di ulteriori 2 ha, per un totale di circa 5 ha, e l'estrazione di 490.000 m³ di calcare, con una resa stimata (riferita alla sola produzione di blocchi commerciabili) pari a circa il 27%, mentre il restante 73% è costituito da blocchi informi, utilizzati per la realizzazione di semilavorati per l'edilizia e per l'arredo urbano, e da sfridi impiegati nella produzione di inerti.

La tecnica estrattiva prevede una coltivazione a gradoni, con alzata pari a 10 metri, tramite l'impiego di mezzi meccanici. Il recupero ambientale, da realizzarsi prevalentemente a fine coltivazione, risulta raccordato con le attività adiacenti e consiste nell'adeguamento dei fronti di cava alla morfologia del terreno circostante, cui seguirà il rinverdimento con specie arbustive e arboree.

Durante l'iter procedimentale è pervenuta la nota prot. n. 19866 del 26.4.2023 (prot. D.G.A. n. 12884 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di Verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato, altresì, che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Orosei, della Provincia di Nuoro, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra (di seguito A.R.P.A.S.), del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro (di seguito S.T.I.R. - Nuoro);
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali,



l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione:

1. le attività di coltivazione dovranno essere svolte in coerenza con le indicazioni contenute nella Delib.G.R. n. 16/37 del 5.5.2021;
2. le azioni di recupero dovranno essere attuate, coerentemente con quanto indicato negli elaborati progettuali, contestualmente e funzionalmente alle fasi di sfruttamento del giacimento, e comunque in raccordo con il competente Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale;
3. dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e le più efficaci misure di mitigazione al fine di:
 - 3.1 garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee, mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie;
 - 3.2 minimizzare gli effetti ambientali indotti dal rumore e dalle vibrazioni, nel rispetto della normativa vigente, dotando i mezzi meccanici di dispositivi di attenuazione del rumore;
 - 3.3 minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera mantenendo i mezzi meccanici in perfetta efficienza e adottando misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;
 - 3.4 contenere le polveri dovute alla movimentazione dei macchinari in fase di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, mediante l'innaffiamento periodico, con particolare riguardo alle giornate con presenza di vento e alle stagioni secche;
 - 3.5 mantenere in perfetta efficienza la viabilità che conduce all'area di cava e quella interna;
4. in relazione alla conformazione topografica dei luoghi e al progredire della geometria degli scavi, le acque meteoriche provenienti dall'esterno del sito dovranno essere intercettate



tramite canali di guardia, adeguatamente dimensionati. La gestione delle acque dilavanti l'area estrattiva dovrà svolgersi in conformità con la Disciplina regionale degli scarichi, di cui alla Delib.G.R. 69/25 del 10.12.2008;

5. il recupero morfologico, al fine di consentire un completo inserimento armonico nel contesto preesistente, dovrà prevedere, come riportato anche negli elaborati progettuali, il raccordo graduale con la sommità, evitando in tale modo passaggi netti;
6. al termine dell'attività, la configurazione finale dell'area di cava dovrà garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali, evitando la formazione di ristagni e zone acquitrinose;
7. contestualmente o successivamente ai rimodellamenti morfologici, nelle aree da rinverdire dovrà essere eseguita una preparazione preliminare delle superfici mediante la realizzazione di uno strato drenante in pietrame di scarto e successivo apporto di terra vegetale idonea, per uno spessore medio non inferiore a 30 cm. Gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto; per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e ammendanti compostati conformi alla normativa vigente;
8. al fine di aumentare il grado di biodiversità e rinaturalizzazione, dovranno essere evitate le piantagioni monospecifiche o la netta prevalenza di una specie; è invece da favorire l'uso di più specie sempreverdi autoctone, previa analisi della coerenza con la vegetazione potenziale del sito; inoltre, la disposizione delle specie legnose, arboree e arbustive, dovrà essere mista, alternata e irregolare, il più possibile naturaliforme;
9. per almeno tre anni dall'impianto del materiale vegetale vivo e, comunque, sino al completo affrancamento delle piantine e delle erbe introdotte artificialmente, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;
10. in fase di predisposizione e esecuzione degli interventi di rinaturalizzazione, la Direzione lavori dovrà essere costantemente supportata da personale esperto in discipline agronomico-forestale, al fine di verificare la rispondenza ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde; inoltre, tutti gli interventi dovranno essere effettuati in accordo con lo S.T.I.R. - Nuoro;



11. a fine lavori dovranno essere smantellate tutte le infrastrutture funzionali alle attività di cava per il periodo di vigenza dell'autorizzazione, i materiali e i residui di lavorazione presenti nei piazzali e quant'altro sia paesaggisticamente motivo di disturbo ambientale e paesaggistico; inoltre, dovrà essere ripristinata l'efficienza di strade e le piste utilizzate dai mezzi di cantiere e tutte le aree compromesse dall'area estrattiva;
12. considerato che, nel vigente Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.), il sito impiantistico ricade in area perimetrata a pericolosità da frana Hg2 e Hg3, dovrà essere verificata, presso gli Enti competenti, la necessità di acquisire la compatibilità geologico/geotecnica dell'intervento;
13. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'attività, dovranno essere effettuati, a cura del proponente, i controlli strumentali di cui alla Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Orosei, all'A.R.P.A.S. e alla Provincia di Nuoro. Qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
14. di concerto con l'A.R.P.A.S., dovrà essere predisposto il piano di monitoraggio ambientale (P. M.A.);
15. al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione delle attività estrattive, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, con cadenza triennale dovrà essere trasmessa al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, una relazione tecnico-descrittiva, corredata di documentazione fotografica, planimetrie e dati, attestante gli interventi eseguiti, lo stato dei luoghi, i quantitativi di materiali estratti e ancora da coltivare, i risultati dei monitoraggi, il rispetto del cronoprogramma e delle misure di mitigazione previste, nonché l'ottemperanza alle presenti prescrizioni.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento "Progetto per la prosecuzione dell'attività di coltivazione con ampliamento di una cava di marmo - Canale Longu - Orosei", presentato dalla Società IN.PRO.MAR. S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Progetto per la prosecuzione dell'attività di coltivazione con ampliamento di una cava di marmo - Canale Longu - Orosei", proposto dalla Società IN.PRO.MAR. S.r.l., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, e sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Orosei, la Provincia di Nuoro, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, il Servizio attività estrattive e recupero ambientale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro, l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra e Area tecnico-scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino